

**36.** CATANIA**«Il disastro di Giampileri e le morti annunciate»**

Siamo vicini ai parenti delle vittime e a tutta la popolazione coinvolta nella tragedia che ha colpito gli abitanti di Giampileri Superiore, di Briga e di Scaletta nella zona Sud di Messina. Concordiamo con quanto dichiarato dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, "O c'è un piano serio che investa sulla sicurezza di questo Paese, piuttosto che in opere faraoniche, o si potranno avere altre sciagure". Di fatti tutta quell'area che si estende dal torrente Sirina (Giardini Naxos-Taormina) sino alle porte di Messina ed oltre è un territorio ad alto rischio idrogeologico, per la conformazione del territorio stesso. Tutto il territorio in questione e gli stessi paesi che in esso insistono sono attraversati da torrenti ed in alcuni casi gli stessi fanno da confine fra due paesi. Non sta certo a noi giudicare le priorità, ma conoscendo quel territorio da oltre 20 anni per motivi di lavoro e facendo, tra l'altro un escursus nei ricordi, molti sono stati i casi di allagamento e di danni alle persone e/o cose, ma non come in questo caso. I ricordi di questi disagi, di queste tragedie che la gente di tutto questo territorio ha vissuto negli anni forse non sono servite alla politica per monitorare il territorio e correre ai ripari. Intanto l'Italia, la Sicilia piangeranno queste altre morti che certamente non potranno e non dovranno essere addebitate alla casualità, alla fatalità, dopo il segno premonitore del 2007 che aveva graziato gli abitanti del luogo.

GIOSUÈ MALAPONTI  
Comitato Pendolari siciliani